

L'anteprima
**Sarajevo
raccontata
da Divjak**

La Settimana della Pace inizierà a Modena il 2 ottobre alle 21 presso La Tenda di viale Molza con l'incontro con Jovan Divjak, autore di "Sarajevo, mon amour", con la prefazione di Paolo Rumiz, in uscita, nelle librerie proprio in quei giorni.

Il libro, che sarà edito in Italia da Infinito Edizioni, vede tra i promotori l'associazione culturale modenese «Progettarte» che ne ha permesso la traduzione e l'acquisizione dei diritti italiani insieme alla Provincia di Gorizia e all'istituto Maritain che ha sede a Trieste.

Divjak sarà a Modena prima di tenere il discorso presso l'Onu dei Popoli e racconterà la sua storia che lo ha visto, da militare, difendere Sarajevo fino alla sua caduta nell'assedio più lungo della storia bellica europea.

«Vivo da 40 anni nello stesso quartiere, a Sarajevo - racconta Divjak, in anteprima per la Gazzetta - a due passi da un'antica chiesa ortodossa e da una moschea del XVI secolo. E salendo appena, da casa mia, raggiungo il seminario cattolico della Bosnia. Prima della guerra quest'armo-

nia, nata dalla differenza, si ritrovava nella vita di ogni giorno. La religione e la nazionalità appartenevano alla sfera privata. Sarajevo mi ha aperto gli occhi ed ero stupito nel vedere una città così ricca di grandi qualità umane, soprattutto la tolleranza e la generosità».

Divjak, classe 1937 e fondatore nel 1994 di un'associazione che aiuta i bambini orfani della guerra, ci racconta in maniera profonda e intensa come Sarajevo sia la Gerusalemme dei Balcani per un libro che è già destinato a finire tra i grandi volumi di storia del nostro secolo.

Caso editoriale in Francia (Chirac gli ha conferito la Legion d'Onore e l'anno scorso è stato nominato Ambasciatore Universale della Pace) Divjak ci racconterà anche i duri giorni della guerra, l'aggressione contro la Bosnia Herzegovina, le figure fosche di Milosevic, Karadzic e Mladic, ma anche le tribolazioni dei civili e i doppi giochi della comunità internazionale.

L'iniziativa, che è stata organizzata dalla Progettarte in collaborazione con il Comune, vede il patrocinio di Alda (Association of the Local Democracy Agencies con sede presso il Consiglio d'Europa di Strasburgo), della Tavola Nazionale della Pace, del Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace, dell'Assemblea Legislativa della Regione e della Provincia di Modena. (fra. z.)

